



Rendiconto 2014 - Assestamento 2015 - A.C. 3304, A.C. 3305

Dossier n° 340/0/2 - Schede di lettura - I profili di interesse della II Commissione Giustizia
21 settembre 2015

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3304	3305
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015
Iniziativa:	Governativa	Parlamentare
Iter al Senato:	Sì	Sì
Numero di articoli:	10	3
Date:		
presentazione:	11 settembre 2015	11 settembre 2015
assegnazione:	15 settembre 2015	15 settembre 2015
Commissioni competenti:	II Giustizia	II Giustizia
Sede:	consultiva	consultiva
Pareri previsti:	I Affari Costituzionali, II Giustizia, III Affari Esteri, IV Difesa, VI Finanze, VII Cultura, VIII Ambiente, IX Trasporti, X Attività Produttive, XI Lavoro, XII Affari Sociali, XIII Agricoltura, XIV Politiche dell'Unione Europea e della Commissione speciale istituita con deliberazione Assemblea 26 marzo 2013 ex art. 22 comma 2 reg.	I Affari Costituzionali, II Giustizia, III Affari Esteri, IV Difesa, VI Finanze, VII Cultura, VIII Ambiente, IX Trasporti, X Attività Produttive, XI Lavoro, XII Affari Sociali, XIII Agricoltura, XIV Politiche dell'Unione Europea e della Commissione parlamentare per le questioni regionali

Rendiconto 2014 (A.C. 3304)

Lo stato di previsione del Ministero della giustizia contenuto nella **legge di bilancio 2014** (L. 27 dicembre 2013, n. 148) recava le seguenti **previsioni iniziali**: [Le previsioni di bilancio 2014](#)

(in milioni di euro)

	Competenza	Cassa
spese correnti	7.400,0	7.423,1
spese in conto capitale	153,2	179,1
spese finali	7.553,2	7.602,2

Con la **legge di assestamento 2014** (L. 3 ottobre 2014 n. 145) e le ulteriori variazioni per atto amministrativo intervenute nel corso dell'anno, le dotazioni iniziali di competenza sono **aumentate di 336,5 milioni di euro**; l'aumento delle autorizzazioni di cassa è stato, invece, di **526 milioni**. In conseguenza delle variazioni disposte nel corso della gestione, i **dati definitivi** risultanti dal **rendiconto per il 2014** sono pertanto i seguenti:

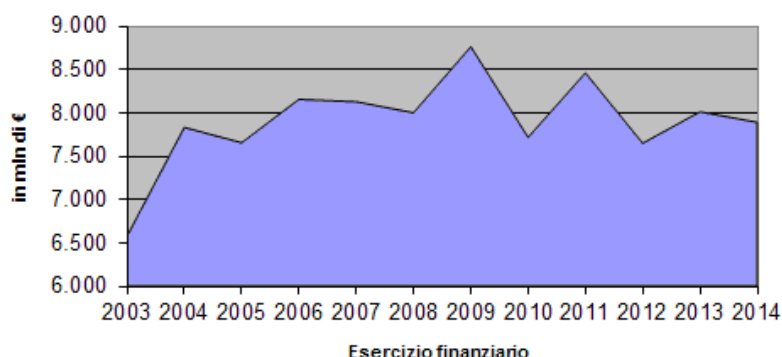
(in milioni di euro)

	Competenza	Cassa
spese correnti	7.721,7	7.884,0
spese in conto capitale	168,0	244,2
spese finali	7.889,7	8.128,2

Il **rendiconto** del Ministero della giustizia per il **2014** reca, quindi, **stanziamenti definitivi di competenza** per complessivi **7.889,7 mln**, con una **diminuzione di 122,1 mln** rispetto agli stanziamenti risultanti dal rendiconto 2013 (**8.011,8 mln**).

[I dati del Rendiconto 2014](#)

Stanziamenti per la Giustizia



L'incidenza percentuale delle risorse per la giustizia sul bilancio dello Stato è stata nel 2014 dell'1,3%.

La tabella che segue mostra le variazioni negli stanziamenti di competenza nel periodo 2008-2014 e della relativa incidenza di tali stanziamenti sul bilancio dello Stato.

(in milioni di euro)

	Stanziamiento iniziale	Variazioni di stanziamento	Stanziamiento definitivo	% rispetto al bilancio dello Stato
2008	7.574,7	425,9	8.000,6	1,4%
2009	7.560,7	1.201,6	8.762,3	1,5%
2010	7.409,6	307,2	7.716,8	1,4%
2011	7.203,9	1.270,2	8.474,1	1,6%
2012	7.372,5	665,5	8.038,1	1,4%
2013	7.302,1	709,7	8.011,8	1,3%
2014	7.553,2	336,5	7.889,7	1,3%

* La diversa incidenza percentuale delle spese per la Giustizia rispetto al bilancio dello Stato evidenziata nella Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto 2014 (1%) è dovuta al fatto che la tabella precedente mostra tale incidenza in milioni di euro **al lordo della regolazioni debitorie e contabili**.

Nel **rendiconto 2014**, a fronte dei citati stanziamenti definitivi di competenza per 7.889,7 milioni di euro e a residui pari a 590,5 milioni, l'importo della **massa spendibile** (risultante dalla somma dei due valori) è di **8.480,2 mln**.

Il **coefficiente di realizzazione** - ovvero il rapporto tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile - per il 2014 risulta essere del 95,8%, invariato rispetto al 2013.

(in milioni di euro)

Anno	Massa spendibile	Autorizzazioni di cassa	Coefficiente di realizzazione
2010	9.090,7	8.196,8	90,2%
2011	9.408,3	8.724,1	92,7%
2012	8.652,2	8.412,4	97,2%
2013	8.602,3	8.239,0	95,8%
2014	8.480,2	8.128,2	95,8%

I **pagamenti eseguiti in totale nel 2014** sono stati pari a **7.556,5 milioni di euro**; si tratta della somma dei pagamenti effettuati in base agli stanziamenti di competenza (7.160,2 milioni) e dei pagamenti effettuati per smaltimento dei residui (396,3 milioni). Tali pagamenti totali rappresentano il **93% delle autorizzazioni di cassa**; dal rapporto pagamenti/massa spendibile - pari all'89,1% (rispetto al 90,6% del 2013) - si registra una lieve flessione della **capacità di spesa** del Ministero della giustizia.

Per quanto concerne i **residui finali** totali si registra un **aumento di 118,9 mln** rispetto al precedente esercizio finanziario: si passa, infatti, dai 590,5 milioni del 31 dicembre 2013 ai **709,4 mln del 31 dicembre 2014**. Il totale dei residui a fine 2014 deriva da quelli di nuova formazione annuale (pari a 543,1 mln) sommati ai residui del 2013 (166,3 mln).

I residui del Ministero della giustizia, diversamente da quanto accade negli altri Ministeri,

risultano più concentrati sulle spese di parte corrente (531,4 mln rispetto ai 177,9 in conto capitale). L'entità dei residui del 2013 pagati nel corso del 2014 è risultato pari a 396,3 milioni.

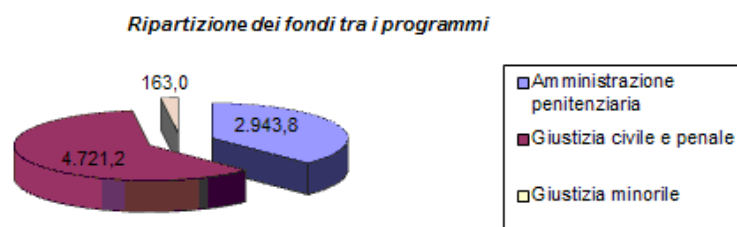
Andamento residui	
Previsioni definitive 2013	590,5
Pagato (nel 2014)	396,3
Rimasto da pagare	166,3
Residui di nuova formazione 2014	543,1
Residui al 31 dicembre 2014	709,4

Lo stato di previsione del Ministero della giustizia comprende **tre missioni**, articolate in [Le missioni](#) programmi:

- missione 6 "Giustizia"
- missione 32 "Servizi istituzionali e delle amministrazioni pubbliche"
- missione 33 "Fondi da ripartire"

Con riguardo alle spese della **missione 6 "Giustizia"** (che da sola assorbe il **99,2% delle risorse assegnate** al Ministero), gli stanziamenti definitivi di competenza 2014 sono stati pari a **7.828,1 mln** (sui 7.889,7 totali). In tale ambito, gli stanziamenti per i **tre programmi** della missione risultanti dal rendiconto 2014 sono i seguenti:

- amministrazione penitenziaria: **2.943,8 mln**;
- giustizia civile e penale: **4.721,2 mln**;
- giustizia minorile: **163,0 mln**.



In relazione alle altre due missioni del Ministero della giustizia:

- la **missione 32 "Servizi istituzionali e delle amministrazioni pubbliche"**, cui fa capo il solo programma *Indirizzo politico*, ha registrato stanziamenti definitivi di competenza per **29,1 mln**;
- la **missione 33 "Fondi da ripartire"**, riferita al solo programma *Fondi da assegnare*, reca stanziamenti definitivi di competenza pari a **32,6 mln**.

Focus su specifici capitoli del rendiconto 2014

Di seguito si riportano i dati del Rendiconto 2014 relativi ad alcune spese di particolare interesse per la Commissione Giustizia.

Per quanto riguarda il **mantenimento**, l'assistenza e la rieducazione dei **detenuti** (cap. 1761), si segnalano economie per 2,5 milioni. La riduzione della tensione carceraria, a seguito dei molteplici interventi attuati nella legislatura per ottemperare alle indicazioni della Corte europea dei diritti dell'uomo, ha consentito nel 2014 di **ridurre gli stanziamenti di competenza** dai previsti 109,6 milioni ai 107 milioni finali (erano oltre 138 mln nel rendiconto 2013).

Parallelamente, però, è stato introdotto nel bilancio del Ministero uno specifico capitolo (1769), dotato di stanziamenti definitivi pari a 5 milioni di euro, per fare fronte alle richieste di indennizzo dei detenuti che, a causa del sovraffollamento, abbiano subito trattamenti inumani o degradanti.

Le **spese di giustizia nei procedimenti penali e civili** (cap. 1360) nel triennio 2012-2014 appaiono costantemente sottostimate (nel rendiconto 2014, a fronte di previsioni iniziali di 469,4 milioni, gli **stanziamenti definitivi di competenza** sono stati pari a **509 milioni**) e in costante aumento (484,6 mln nel 2013).

Si segnala invece la confermata tendenza alla **diminuzione delle spese per intercettazioni** (scese dai 423,8 mln del 2011, ai 224,8 mln del 2012, ai 228,8 mln del

2013, ulteriormente scesi a **227,8 mln nel 2014**). Tale tendenza dovrebbe risultare in futuro ancor più consolidata all'esito degli interventi di razionalizzazione dei costi previsti dal decreto-legge 95/2012 (che imponeva sul fronte dei costi dei servizi di intercettazione telefonica risparmi non inferiori a 40 milioni a decorrere dall'anno 2013) e dalla legge di stabilità 2013 (previsione di un canone annuo forfettario da corrispondere agli operatori).

I fondi destinati al pagamento degli indennizzi per violazione del termine di **ragionevole durata del processo** (capitolo di spese obbligatorie 1264) sono stati nel 2014 pari a oltre 100 milioni di euro (50 milioni nel 2013). Lo stanziamento di 55 milioni, nel bilancio di previsione 2014, è stato infatti ampiamente corretto al rialzo in corso d'esercizio.

Legge Pinto

In merito, la Relazione della Corte dei conti evidenzia che il debito complessivo ancora esistente presso le Corti d'appello supera nel 2014 i 456 milioni (di cui 72,5 milioni relativi al 2014, al netto degli interessi). Le Corti d'appello con maggior debito risultano essere Roma (79 milioni), Lecce (43 milioni), Napoli (42 milioni) e Catanzaro (40 milioni).

Inoltre, i ritardi nei pagamenti hanno incrementato i contenziosi: la novella di cui al DL n. 35 del 2013, tesa ad assicurare un'ordinata programmazione dei pagamenti ai creditori di somme liquidate ai sensi della legge Pinto, non ha prodotto il contenimento delle procedure esecutive e sono raddoppiati nel 2014 i ricorsi (circa 5.800) al giudice amministrativo per l'ottemperanza. Peraltro, si sono aggiunti negli ultimi anni anche i ricorsi per ritardo nell'esecuzione di decisione giudiziaria che ha riconosciuto l'indennizzo ai sensi della legge n. 89 del 2001.

Per quanto riguarda il **Fondo Unico Giustizia**, le risorse versate affluiscono all'**Entrata del bilancio dello Stato** (cap. 2414) e sono state pari, nel 2014, a **190,5 milioni di euro**.

Fondo Unico Giustizia

Nel rendiconto 2013 erano stati versati 78,5 milioni di euro a fronte dei 162,8 mln del 2012 e agli oltre 400 milioni del 2011.

Più in dettaglio, dei 190,5 milioni di euro,

- 78,9 milioni derivano da sequestri;
- 59,9 milioni derivano da confische.

La normativa dettata dall'art. 2 del DL 143/2008 prevede l'utilizzo di solo una parte delle somme sequestrate nei procedimenti penali (compresi quelli di prevenzione) e amministrativi, al contrario di quelle oggetto di confisca che - per la definitività del provvedimento - possono affluire integralmente al citato capitolo 2414. Il prelievo dal Fondo può quindi riguardare una quota limitata delle somme sequestrate, stabilita da un apposito DPCM (non più del 30%, aumentabile al 50% in relazione al consolidamento nel tempo dei dati statistici), per l'evidente pericolo di restituzione nel corso del procedimento.

Una volta individuato l'importo prelevabile dal Fondo, questo è ripartito, secondo quanto stabilito dallo stesso DPCM: in misura non inferiore ad un terzo, al Ministero dell'interno per la tutela della sicurezza pubblica e del soccorso pubblico, fatta salva l'alimentazione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura; in misura non inferiore ad un terzo, al Ministero della giustizia per assicurare il funzionamento e il potenziamento degli uffici giudiziari e degli altri servizi istituzionali; per la parte residua all'entrata del bilancio dello Stato.

La Corte dei Conti, nella Relazione sul rendiconto generale dello Stato per il 2014, conferma le criticità nella gestione delle risorse del fondo, già rilevate negli anni passati, dovute alle difficoltà di programmare le risorse assegnate per il funzionamento, in considerazione del tardivo riparto delle stesse.

La quota delle risorse del Fondo assegnata al Ministero della giustizia affluisce al **cap. 1537** del bilancio del Ministero (*Fondo da ripartire per le spese di funzionamento della giustizia*). Il Rendiconto 2014 evidenzia come, a fronte di una previsione iniziale di 6,9 milioni di euro, il fondo risulti interamente svuotato.

Nel **rendiconto del Ministero dell'Economia**, si segnalano:

- gli stanziamenti per il funzionamento del **Consiglio superiore della magistratura** (cap. 2195 e 2199), pari a 35 milioni di euro (-1 mln rispetto alle previsioni 2014);
- gli stanziamenti per il funzionamento dei Tribunali amministrativi regionali e del Consiglio di Stato (cap. 2170 e 2171), pari a 193,6 milioni di euro (+4,8 mln rispetto al bilancio di previsione).

Per quanto riguarda le somme da corrispondere a titolo di **equa riparazione**, si evidenzia che la riparazione **per ingiusta detenzione** nel 2014 è costata allo Stato (cap. 1312) **36,8 milioni di euro**, con una variazione di 20 milioni di euro rispetto alle ottimistiche previsioni di bilancio (16,8 mln).

Nel **rendiconto del Ministero dell'Interno**, si segnala che il programma di **protezione**

dei collaboratori di giustizia è stato finanziato nel 2014 per 92,7 milioni di euro, con un incremento di 12,6 milioni rispetto alle previsioni iniziali.

Per un'analisi più approfondita delle finalizzazioni per Missioni e Programmi nonché, più in generale, per una globale verifica della gestione del bilancio 2014 del Ministero della giustizia, si rinvia alla [Relazione della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2014](#).

In particolare, oltre al capitolo relativo al Ministero della giustizia, si suggerisce la lettura anche della relazione sul consuntivo del Ministero dell'Interno, che contiene approfondimenti sulla gestione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, e sull'**Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati**.

Sequestri e
confische

La seguente tabella sull'entità dei sequestri e delle confische nel 2014 è tratta proprio dalla relazione della Corte dei conti.

(in migliaia)

	Beni immobili		Beni mobili registrati		Beni mobili				Totale beni	Totale valore
	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Di cui aziende			
							Numero	Valore		
Beni sequestrati 2014	7.397	2.593.441	3.168	58.928	6.188	4.634.818	1.073	3.681.949	16.753	7.287.188
Beni confiscati 2014	2.378	457.483	943	67.787	1.542	891.308	257	810.160	4.863	1.416.578
Beni sequestrati 2015 (al 4/5/2015)	764	178.900	271	6.865	789	52.841	110	38.306	1.824	238.607
Beni confiscati 2015 (al 4/5/2015)	494	45.668	27	585	135	50.582	19	46.880	656	96.835

Fonte: dati Ministero dell'interno

Assestamento 2015 (A.C. 3305)

Con il disegno di legge di assestamento si **correggono le previsioni già contenute nella legge di bilancio per il 2015**.

Lo **stato di previsione del Ministero della giustizia** (tabella n. 5) per l'anno finanziario **2015**, approvato con la [legge n. 191 del 2014](#), recava previsioni di **competenza** per un totale di **7.766,3 milioni di euro**, di cui 7.631,5 di parte corrente e 134,8 in conto capitale e identiche autorizzazioni di cassa. La consistenza presunta dei **residui** al 1° gennaio 2015 non era invece riportata in bilancio.

Le previsioni di
bilancio 2015

L'assestamento corregge queste previsioni iniziali,

- quanto ai residui, a seguito della loro quantificazione, operata in via definitiva con il Rendiconto 2014 (v. *sopra*). Il bilancio di previsione approvato nel dicembre scorso, infatti, per molti Ministeri, tra i quali quello della Giustizia, non riportava neanche il dato presunto;
- quanto alla competenza, tenendo conto delle effettive esigenze di gestione maturate nel primo semestre dell'anno, dell'incidenza di atti amministrativi intervenuti nel periodo gennaio-maggio 2015, che hanno già prodotto i loro effetti sulle poste di bilancio, e della situazione della finanza pubblica;
- quanto alle autorizzazioni di cassa, a seguito dell'accertata effettiva consistenza dei residui, nonché della valutazione delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Le variazioni già introdotte in bilancio per atto amministrativo, pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di 43,2 milioni di euro** sia delle previsioni di **competenza** che delle autorizzazioni di **cassa**. Tale aumento deriva per la gran parte dall'incremento di 27,6 milioni di euro per riassegnazione di entrate.

Le variazioni per
atto
amministrativo

Il disegno di legge di assestamento propone, per lo stato di previsione del Ministero della giustizia, un **aumento di 45 milioni di euro** delle previsioni di **competenza** ed un **aumento di 138,1 milioni di euro** delle autorizzazioni di **cassa**.

Le variazioni
proposte con
l'assestamento

Per quanto riguarda i **residui**, vengono iscritti in bilancio **709,4 milioni di euro**, ripartiti tra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, di 531,4 e 178 mln di euro.

Per quanto riguarda la **competenza** - per effetto sia delle variazioni intervenute per atto amministrativo sia di quelle proposte con il disegno di legge di assestamento in esame - **le previsioni assestate 2015** per il Ministero della giustizia risultano pari a **7.854,5 milioni di euro**, di cui 7.694,4 di parte corrente e 160,0 di conto capitale (**+88,2 milioni** rispetto alle previsioni iniziali).

La tabella che segue riporta i dati relativi alle **previsioni iniziali e assestate** per il **2015**, con l'indicazione delle variazioni alle previsioni di competenza e alle autorizzazioni di cassa intervenute con atto amministrativo e proposte con il disegno di assestamento.

(in milioni di euro)

		Previsioni iniziali	Variazioni per atto amministrativo	Variazioni d.d.l. assestamento	Previsioni assestate
Spese correnti	Residui	-	-	531,4	531,4
	Competenza	7.631,5	19,2	43,7	7.694,4
	Cassa	7.631,5	38,3	115,2	7.785,0
Spese in conto capitale	Residui	-	-	178,0	178,0
	Competenza	134,8	23,9	1,3	160,0
	Cassa	134,8	22,9	23,0	180,6
Totale	Residui	-	-	709,4	709,4
	Competenza	7.766,3	43,2	45,0	7.854,5
	Cassa	7.766,3	61,2	138,1	7.966,6

Le **autorizzazioni di cassa assestate** ammontano a **7.966,6 milioni di euro**, ripartiti fra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, di 7.785,0 e 180,6 mln di euro (+ **199,4 milioni** di euro rispetto alle previsioni iniziali).

La **massa spendibile** (ovvero la somma degli stanziamenti di competenza e dei residui finali) risulta, dopo l'assestamento, pari a **8.563,9 milioni di euro**, con un **coefficiente di realizzazione** (rapporto tra autorizzazione di cassa e massa spendibile) del 93%.

L'**incidenza percentuale del bilancio assestato del Ministero della giustizia in relazione al bilancio dello Stato** nel 2015 risulta pari all'**1,3%** (dato identico rispetto al rendiconto 2014).

L'**aumento delle dotazioni di competenza** proposte con l'assestamento (+45 mln) riguardano integralmente la Missione 6 (**Giustizia**) e sono imputabili ai programmi:

- *Giustizia civile e penale*, nella misura di 26 milioni di euro;
- *Amministrazione penitenziaria*, nella misura di 17 milioni di euro;
- *Giustizia minorile*, nella misura di 2 milioni di euro.

Tra i dati di stanziamento si segnalano, a fini conoscitivi, alcuni capitoli del bilancio della giustizia (tabella n. 5) che registrano i più rilevanti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali.

Approfondimenti su alcuni capitoli di spesa

(in milioni di euro)

Missione/Programma/Capitolo	Previsioni iniziali 2015	Previsioni assestate 2015	Diff.
MISSIONE GIUSTIZIA			
Amministrazione penitenziaria	2.730,6	2.769,6	+39,0
<i>Competenze fisse e accessorie agli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria (cap. 1601)</i>	1.796,3	1.844,2	+47,9
<i>Spese per il pagamento di canoni e utenze, spese di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili e arredi (cap. 1762)</i>	131,4	149,9	+18,5
<i>Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali (cap. 1891)</i>	39,5	0	-39,5

Missione/Programma/Capitolo	Previsioni iniziali 2015	Previsioni assestate 2015	Diff.
Giustizia civile e penale	4.735,9	4.815,9	+80,0
<i>Spese di giustizia nei procedimenti penali e civili con ammissione al gratuito patrocinio, indennità, ecc.(cap. 1360)</i>	470,4	479,3	+8,9
<i>Indennità dei giudici onorari (cap. 1362)</i>	148,8	133,8	-15,0
<i>Spese di giustizia per intercettazioni (cap. 1363)</i>	200,0	215,0	+15,0
<i>Spese per l'acquisto di beni e servizi (cap. 1451)</i>	170,2	175,6	+5,4
<i>Spese per la gestione e il funzionamento del sistema informativo (cap. 1501)</i>	49,0	52,0	+3,0
<i>Spese per lo sviluppo del sistema informativo (cap. 7203)</i>	12,6	31,5	+18,9
Giustizia minorile	143,1	148,1	+5,0
MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
Indirizzo politico	26,3	27,0	+0,7
FONDI DA RIPARTIRE			
Fondi da assegnare	130,4	93,8	-36,6
<i>Fondo da ripartire per le spese di funzionamento della giustizia (cap. 1537)</i>	47,0	10,9	-36,1

Di seguito si riportano alcuni capitoli di spesa, contenuti negli stati di previsione di altri ministeri, di interesse della Commissione giustizia.

Altri dati di interesse della Commissione

In primo luogo, per quanto riguarda lo stato di previsione dell'**Entrata**, anche a seguito dell'assestamento, si segnala che il capitolo 2414 - dove dovrebbero affluire i versamenti del Fondo Unico Giustizia - risulta privo di risorse. Solo in sede di rendiconto 2015, il prossimo anno, sarà infatti possibile avere i dati dell'entrata.

Per quanto riguarda lo stato di previsione del **Ministero dell'Economia** (tabella n. 2) si registrano le seguenti variazioni:

- spese di funzionamento della giustizia amministrativa (cap. 2170): previsioni assestate pari a 24,7 mln di euro (+7 mln rispetto al bilancio 2015);
- somme da corrispondere per violazione del termine di ragionevole durata del processo amministrativo (cap. 1313): previsioni assestate pari a 80 mln di euro (+40 milioni rispetto alla legge di bilancio).

Sono invece invariate le previsioni sulle spese di funzionamento del CSM (cap. 2195, 4,5 mln di euro) e sulle somme da corrispondere per l'equa riparazione per ingiusta detenzione (cap. 1312, 21,4 mln di euro).

Nello stato di previsione del **Ministero dell'Interno** (tabella n. 8) sono invariati i seguenti stanziamenti:

- cap. 2632, *Fondo per il contrasto della pedopornografia su internet*: 0,9 milioni di euro;
- cap. 2341, *Fondo di rotazione antimafia, antiracket e antiusura*: 2 milioni di euro. Su questo capitolo si segnala peraltro che il disegno di legge quantifica in 46 milioni di euro i residui assestate.

Sono invece leggermente aumentate le spese di funzionamento della Banca nazionale del DNA (cap. 2635), pari a 1,9 milioni di euro, e le dotazioni del capitolo 2840, relativo alle spese per i programmi di protezione dei collaboratori di giustizia (previsioni assestate pari a 72,1 milioni di euro, +12 mln rispetto al bilancio 2015).